

SOCIETÀ PROMOTRICE

DEL

GIARDINAGGIO

IN PADOVA

nel 1846

Costituita debitamente la Società fondata in Padova per promuovere la coltura de' Giardini particolarmente nelle Province Venete, ed ottenuto l'assenso dell' I. R. Governo, essa, onde cogliere lo scopo proposto, terrà nell'I. R. Orto botanico una pubblica Esposizione di piante.

La Esposizione in quest'anno avrà luogo nel Giugno p. v. ne' due giorni che immediatamente precedono l'apertura del Teatro, e saranno probabilmente i giorni 9 e 10; ma si avrà cura di variarne l'epoca in ciascun anno avvenire, perchè possano comparirvi piante e fiori sempre diversi, ed essere così promosse differenti coltivazioni.

A questa sono invitati a concorrere i proprietari e coltivatori di Giardini delle Province Venete.

Le spese di trasporto delle piante sì per l'arrivo che pel ritorno saranno sostenute dall'Amministrazione della Società; ma per godere di siffatta franchigia chi volesse

invier piante alla Esposizione, dovrà quaranta giorni innanzi seriverne al Presidente, indicando il nome, il numero e le dimensioni delle sue piante, e conseguirne l'assenso. Chi no'l facesse s'intenderà voler da sè sostenere cotali spese.

Ogni rimessa di piante dovrà essere consegnata al Capo Giardiniere dell'Orto botanico non più tardi del giorno 6 di Giugno, ed accompagnata da un elenco delle medesime firmato da chi le manda. Dovrà inoltre ogni pianta portare scritto sopra un cartello il suo nome, quello del giardiniere o del proprietario, e, nel caso che sia da vendersi, anche il prezzo suo più ristretto.

Terminata la Esposizione sarà cura del concorrente di ritirare le piante, e solo allora ei potrà disporre di quelle che avesse vendute nel corso della medesima.

Un giorno innanzi di questa, una Commissione di cinque Socii, oltre il Consiglio di Presidenza, procederà al giudizio delle piante e delle raccolte più meritevoli, ed all'acquisto di quelle che più stimasse vantaggiarsi sulle altre per vaghezza o per rarità.

In conseguenza di tal giudizio verranno aggiudicati i seguenti premii:

1.º Ad una pianta di recente scoperta, non ancor coltivata fra noi, e la di cui introduzione possa riuscire di qualche utilità. Il premio consistrà in una Medaglia d'oro del valore di dodici zecchini, incisa a bella posta dal celebre artista Antonio Fabris di Udine.

2.º Alla più scelta raccolta di venticinque Orchidee esotiche in individui vegeti e sani, dei quali almeno sei sieno in fiore. Il premio sarà eguale al precedente.

3.º Alla più bella raccolta di venti o più piante esotiche.

tiche pregiate per rarità ed insieme per prosperità di vegetazione, anche se fossero senza fiori. Il premio considerà in una Medaglia d'oro del valore di sei zecchini.

4.^o Alla più bella scelta di almeno dieciotto piante fiorite e di vario genere, preferendo quelle che sono le men facili a coltivarsi. Il premio sarà eguale al precedente.

5.^o Alla più eletta collezione di dieciotto specie o varietà di una stessa famiglia, che si distinguano non meno per la copia dei fiori, che per la prosperità della vegetazione. Il premio sarà eguale al precedente.

6.^o Alla raccolta meglio variata di almeno trenta piante fiorenti e di bella vegetazione appartenenti ai seguenti generi: *Calceolaria, Cineraria, Cheiranthus, Dianthus, Galardia, Petunia, Phlox, Schizanthus, Viola*. Il premio sarà eguale al precedente.

7.^o Ad una pianta legnosa e da ornamento, in cui l'arte del giardiniere abbia ottenuto la maggior copia di fiori due mesi prima o due mesi dopo dell'ordinaria sua fioritura. Il premio sarà d'una Medaglia d'argento.

8.^o Al più elegante mazzo di fiori, che si distingua o per la vaghezza e novità della forma, o per la scelta dei fiori, o per la distribuzione più armonica dei colori. Il premio sarà d'una Medaglia d'argento.

9.^o Un ultimo premio di una Medaglia d'argento sarà lasciato ad arbitrio dei giudici per quella o quelle piante che fossero prodotte alla Esposizione, e che meritassero uno speciale riguardo, benchè non potessero riferirsi ad alcuna delle precedenti categorie.

Se per mancanza di oggetti degni di premio non potesse essere conferita ad alcuno l'una o l'altra delle Me-

daglie sudette, esse rimarranno in deposito a beneficio della Esposizione dell'anno appresso.

Lo scopo della Società consistendo nel promuovere la coltivazione delle piante, i premii in parità di circostanze saranno aggiudicati di preferenza ai coltivatori anzichè ai proprietarii delle medesime, ed i nomi dei premiati staranno appesi alla pianta od alla raccolta giudicata degna di premio durante la Esposizione, indi pubblicati nella relazione uffiziale della stessa, che compilata dal Segretario verrà stampata nella Gazzetta veneta.

Quella qualunque somma, che sopravanzasse a tutte le spese della Esposizione, del trasporto delle piante e dei premii, sarà impiegata dalla sopradetta Commissione nell'acquisto di quel numero che si potrà maggiore di piante, scelte preferibilmente fra quelle esposte al concorso ed in vendita, le quali verranno ripartite fra i Soci mediante l'estrazione a sorte di un egual numero di nomi, che dovrà farsi pria che si chiuda la Esposizione.

Questa si terrà in due successivi giorni, in entrambi i quali sarà aperta al pubblico dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane, ed ai soli Soci ed alle persone fornite di speciale viglietto dalle 6 pomeridiane sino a notte. Nell'una o nell'altra delle due sere, secondo il tempo, il Giardino botanico sarà illuminato.

Padova addi 15 Gennaio del 1846

Il Presidente

R. DE VISIANI

Il Segretario

TIP. SEM.

G. B. RONCONI